

DCO 21/2012/R/GAS

Mercato del gas naturale

***Modifiche al corrispettivo variabile di
stoccaggio e ai consumi tecnici di
stoccaggio***

Osservazioni e proposte ANIGAS

Milano, 27 febbraio 2012

Con il presente documento Anigas esprime le proprie osservazioni alle proposte regolatorie illustrate dall'Autorità nel DCO 21/2012/R/GAS (di seguito DCO).

L'Associazione condivide in linea di principio gli orientamenti posti in consultazione volti a rendere maggiormente *cost reflective* la copertura degli oneri sostenuti dall'impresa di stoccaggio relativi alla movimentazione della commodity e ai consumi tecnici. L'attuale applicazione del CVS e dei Costi tecnici (Ctc), infatti, non riconosce i comportamenti degli utenti che eventualmente contribuiscono a ridurre i costi delle movimentazioni fisiche dello stoccaggio.

Tuttavia, si ritiene che le modifiche prospettate dovrebbero essere attentamente valutate sia sotto il profilo metodologico sia a livello di tempistiche, considerando soprattutto che verrebbero attuate a periodo tariffario già in corso, con potenziali impatti per gli operatori del sistema.

In particolare, si sottolinea che la nuova disciplina proposta dovrebbe imprescindibilmente basarsi sul principio della neutralità economica nei confronti del gestore dell'infrastruttura di stoccaggio, senza alterare il livello di copertura dei costi garantito dalla regolazione vigente.

Inoltre, si ritiene necessario che ogni intervento di riforma sui costi operativi riconosciuti alle imprese di stoccaggio continui ad incentivare progetti di sviluppo di nuove capacità di stoccaggio che garantiscono una serie di flessibilità operative e un'elevata capacità di punta. In tal senso, la neutralità in termini di redditività dell'infrastruttura di stoccaggio, garantita dalla regolazione vigente, si riverbererebbe in un beneficio del sistema nel suo complesso.

Infine, si ritiene che la nuova articolazione delle componenti tariffarie, di cui al paragrafo 30 del DCO, dovrebbe avvenire a valle di un approfondimento volto all'individuazione degli effettivi costi variabili. In mancanza di tale approfondimento, la metodologia proposta dall'Autorità comporterebbe il riconoscimento agli utenti di benefici in realtà non generati dalle loro movimentazioni, non rispettando il principio della *cost-reflectivity*.

Ciò premesso, Anigas rileva come l'introduzione di nuova struttura tariffaria a partire del 1° aprile 2012, comporti elevate complessità gestionali e oneri per l'impresa di stoccaggio, in termini sia di adeguamento dei sistemi informativi sia di organizzazione per gestire le attività operative, tali da depotenziare i vantaggi derivanti da una più efficiente allocazione dei costi. Allo stesso tempo, poiché la nuova metodologia proposta dal presente DCO richiede il superamento delle attuali disposizioni dei codici di stoccaggio, si invita l'Autorità, nella fissazione

delle tempistiche di attuazione, a tener conto di adeguati tempi per la necessaria fase di consultazione dei codici.

Si ritiene inoltre opportuno che l'Autorità valuti il rinvio della revisione della disciplina rispetto alla data proposta del 1° aprile, pur comprendendo che tra le finalità della riforma è inclusa anche quella di superare possibili distorsioni sulla piattaforma del bilanciamento nella sua configurazione a regime.

Entrando più nel dettaglio delle proposte, si ritiene che la determinazione del flusso atteso e della stima dei consumi tecnici venga comunicata non con cadenza settimanale, ma annuale. Conoscere ex ante i costi connessi con i consumi tecnici permetterebbe agli utenti di incorporarli in fase di negoziazione contrattuale e comporterebbe semplificazioni gestionali sia per gli utenti stessi che per le imprese di stoccaggio. Inoltre, il coefficiente γ potrebbe essere calcolato come percentuale dei volumi di gas movimentati da stoccaggio, eventualmente distinta tra flussi in erogazione e iniezione.

Infine, con riferimento ai paragrafi 29 e 31 b) del DCO non è chiara la modalità di recupero dei costi dei consumi tecnici non corrisposti. A nostro avviso, si dovrebbe interpretare come una socializzazione attraverso un'apposita componente della tariffa di trasporto.